

VIA LIBERA DEL CIPE AD ANAS Gli amministratori contrari all'opera non si arrendono e preparano le barricate

Superstrada, i soldi ci sono: cantieri forse entro l'anno Finiguerra: «Colpa di Pd e certi sindaci, ma reagiremo»

ABBIATEGRASSO (ufd/gnr) Un semplice «passaggio tecnico» che non cambia di molto la sostanza delle cose o un'eloquente dimostrazione che il progetto di Superstrada Vigevano-Malpensa viaggia spedito verso la posa della prima pietra? Nella seduta dello scorso 6 agosto il Cipe, comitato interministeriale per la programmazione economica, ha dato il proprio parere favorevole al programma di interventi 2015 di Anas per opere su tutto il territorio italiano e con investimenti complessivi da 1,1 miliardi di euro. Tra le opere che ottengono così il semaforo verde figurano anche i «lavori di collegamento tra la strada statale 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano - Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso-Vigevano della strada statale 494 "Vigevanese" fino al ponte sul fiume Ticino - Primo stralcio da Magenta a Vigevano per un importo di 118 milioni di euro». Gli altri 102 milioni per arrivare alla totale copertura economica dell'opera? Garantiti dallo Stato nell'ambito del cosiddetto «Mutuo Malpensa». E i cantieri potrebbero così essere avviati già entro il 2015. Il fronte dei sindaci del territorio possibilisti nei confronti dell'opera a patto di ottenere adeguate modifiche in modo da renderla meno impattante, che comprende gli amministratori dei Comuni di Ma-

genta, Abbiategrasso e Robecco, spera nel tavolo convocato da Anas per il prossimo 11 settembre. Si dà tempi più stretti il gruppo di amministratori invece risolutamente contrari all'opera. Spiega **Daniela Accinasio**, sindaco di Cassinetta in prima linea con il collega di Albairate **Gianni Pioltini** contro l'intervento: «Dal 25 agosto ci muoveremo sentendo anche gli altri sindaci e gli enti interessati, tra cui il Parco del Ticino. Abbiamo già contattato un urbanista per studiare il lato tecnico e un avvocato per quello più strettamente legale». Si preannuncia dunque battaglia. E particolarmente agguerrito è **Domenico Finiguerra**, ex sindaco di Cassinetta e oggi consigliere di opposizione di Abbiategrasso, che da tempo manifesta il proprio dissenso. Finiguerra non dà ancora per scontato che la strada si farà, credendo nella capacità di mobilitazione delle forze politiche, civili e dell'associazionismo che non vogliono la strada. «L'onorevole **Francesco Prina** (Pd), ex sindaco di Corbetta che veniva alle manifestazioni NoTangenziale - polemizza Finiguerra -, ci raccomandava di stare sereni, perché lui e il suo partito sanno bene come tutelare l'ambiente e il Parco del Ticino. E quando avrebbero intenzione di iniziare a farlo? Forse quando occorrerà scegliere le piante per le mitigazioni? Forse quando occorrerà decidere di che colore met-

tere le barriere fonoassorbenti? Forse quando i giochi (appalti e tutto il resto) saranno fatti e l'onorevole Prina verrà a dirci che lui aveva fatto tutto il possibile? Forse quando inizierà la prossima campagna elettorale?». Finiguerra a quanto scritto sui social network aggiunge poi: «Il fatto che il progetto sia stato approvato è una chiara espressione di volontà politica, e va a smentire le parole al vento degli onorevoli Prina, Cova, e di tutto il Pd. Ormai era chiaro già da anni quali fossero le loro intenzioni, vogliono portare a termine il progetto ma "nascondendo la mano". Dal Pd non mi aspettavo nulla di diverso, mi ha sorpreso invece il comportamento di Prina che ha partecipato alle nostre manifestazioni e non ha avuto niente di meglio da dirmi che di "stare sereno"...». Ma i lavori non sono ancora iniziati, e il movimento dei No Tang non si fermerà qui: «La mobilitazione andrà avanti, con le azioni legali di sindaci e comitati - conclude Finiguerra -. Confido che arrivi un segnale da Unesco, al quale abbiamo presentato un esposto. Non do per scontato che l'opera si farà, credo che il territorio affermerà la propria vocazione agricola e turistica. Certo bisogna prendersi delle responsabilità, in particolare da parte dei sindaci di Abbiategrasso e Magenta».

**Federico Ughi
Nerissa Guadagni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I No Tang: «Ricorso contro progetto obsoleto»

ABBIATEGRASSO (lar) «Non ci stupisce che il Contratto di Programma proposto da Anas per il 2015 sia stato approvato dal Cipe. Era un atto dovuto, si sapeva». Non si scompone **Renata Lovati** della Cascina Isola Maria di Albairate di fronte alla notizia dell'ok del Comitato per la programmazione economica al programma di investimenti per la realizzazione delle nuove opere da parte di Anas. Fra queste, la Superstrada Vigevano Malpensa, una infrastruttura dal costo di 220 milioni di euro, e «assolutamente inutile» precisa il Comitato No Tangenziale di cui Lovati, che è anche presidente regionale delle imprenditrici agricole della Cia, fa parte. «La contrarietà del comitato al progetto Anas è sempre presente. Ci muoveremo per avviare dei ricorsi, abbiamo già avuto contatti con un legale nel mese di luglio, in sinergia coi sindaci da sempre contrari alla nuova strada. Come agricoltori ci siamo riuniti lunedì scorso ad Albairate. Per la prima volta, credo, in Italia, si è creato un fronte comune fra tutte le sigle sindacali della categoria, Cia, Coldiretti, Unione Agricoltori e Copagri, unite dalla contrarietà a questa infrastruttura che porterà danni enormi al comparto e al territorio, distruggendo il reticolo idrico, coi suoi Fontanili, nonché la rete stradale per l'accesso alle aziende agricole. Presenteremo certamente queste osservazioni ad Anas e al ministero delle Infrastrutture ma faremo anche "pressione" agli onorevoli

Paolo Cova (deputato del Pd alla Camera, ndr) e **Francesco Prina** (deputato del Pd alla Camera ed ex sindaco di Corbetta, ndr), entrambi in Commissione Agricoltura e grandi conoscitori del territorio da cui speriamo di avere un appoggio. Per Lovati la tangenziale rispecchia un progetto «ormai obsoleto e che non ha più senso. Il mondo evolve e il problema dei cambiamenti climatici è sempre più presente, non possiamo continuare a



RENATA LOVATI Stop consumo

riprodurre questo sistema di nuove infrastrutture stradali che finisce per aumentare il traffico e l'inquinamento. Dobbiamo avere una visione di largo respiro che sostenga la mobilità dolce, migliorando il trasporto pubblico e creando una rete di piste ciclabili, come da volontà degli stessi cittadini. Sappiamo che ci sono pressioni molto grosse nel settore Viabilità della regione, da parte della Lega, perché questo progetto vada in porto, nonostante le perplessità del settore Agricoltura e ambiente. Il nostro obiettivo nei prossimi mesi sarà anche far emergere

questa spaccatura in Regione nonché tutte le contraddizioni di un'opera ormai fuori tempo». Al momento la battaglia «contadina», come si definisce, non si sbilancia su una possibile nuova mobilitazione come quella che il 28 marzo riuniti centinaia di persone e raccolte moltissime adesioni per dire «no» alla cementificazione.

Anna Maria Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA